

Codice A1820C

D.D. 15 aprile 2021, n. 986

**R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 2804 per la realizzazione di una protezione spondale in sinistra idrografica del Torrente Mastallone in Frazione Bocciolaro del comune di Cravagliana, a difesa dai livelli di massima piena e sostegno di un'area pertinenziale di un fabbricato residenziale, con contestuale utilizzo temporaneo di un'area in corrispondenza del torrente stesso per la realizzazione di una pista d**



**ATTO DD 986/A1820C/2021**

**DEL 15/04/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 2804 per la realizzazione di una protezione spondale in sinistra idrografica del Torrente Mastallone in Frazione Bocciolaro del comune di Cravagliana, a difesa dai livelli di massima piena e sostegno di un'area pertinenziale di un fabbricato residenziale, con contestuale utilizzo temporaneo di un'area in corrispondenza del torrente stesso per la realizzazione di una pista di cantiere per l'accesso in alveo all'area dei lavori.  
Richiedente: Bossi Pierangelo.

Premesso che:

- In data 09/03/2021 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. n. 11992/A1820C, l'istanza del sig. Bossi Pierangelo datata 08/03/2021, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 finalizzata alla realizzazione di una protezione spondale in sinistra idrografica del Torrente Mastallone in Frazione Bocciolaro del comune di Cravagliana, a difesa dai livelli di massima piena e sostegno di un'area pertinenziale di un fabbricato residenziale, e della concessione demaniale breve per l'utilizzo temporaneo di un'area di m<sup>2</sup> 200 in corrispondenza del torrente stesso per la realizzazione di pista di cantiere per l'accesso in alveo all'area dei lavori. In particolare i lavori consistono nella realizzazione di una scogliera in massi ciclopici intasati, per una lunghezza di circa 18 metri, con altezza fuori terra da 3,00 a 1,80 metri nel tratto verso valle, con funzione di opera di sostegno di un'area pertinenziale di un fabbricato residenziale.
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. geol. Marco Zantonelli e dott. ing. Francione Claudio, datati marzo 2021.
- Copia dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio digitale del Comune di Cravagliana per 15 gg. consecutivi dal 18/03/2021 al 02/04/2021 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

- L'avviso dell'avvenuta presentazione da parte del sig. Bossi Pierangelo dell'istanza di rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per il suddetto intervento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 12 del 25/03/2021 ai sensi dell'art. 8 comma 2 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R.
- In data 24/03/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.
- A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.
- Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10

febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",
- nota della Provincia di Vercelli - Area Ambiente - Servizio Caccia e Pesca prot. n. 9287 del 08/04/2021, pervenuta in data 08/04/2021 al prot. n. 17197/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Bossi Pierangelo ad eseguire i lavori per la realizzazione di una protezione spondale in sinistra idrografica del Torrente Mastallone in Frazione Bocciolaro del comune di Cravagliana, a difesa dai livelli di massima piena e sostegno di un'area pertinenziale di un fabbricato residenziale, con contestuale utilizzo temporaneo di un'area in corrispondenza del torrente stesso per la realizzazione di una pista di cantiere per l'accesso in alveo all'area dei lavori, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- la fondazione in calcestruzzo, prevista al di sotto del piede di fondazione del muro in massi ed ancorata su micropali, dovrà presentare un spessore minimo di 50 cm (*rif. Tavola U, rev. 2, vista laterale della scogliera di protezione*);
- i massi di cava della scogliera dovranno avere volume non inferiore a 0,80 m<sup>3</sup> e dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;
- la scogliera dovrà essere, verso monte, accuratamente immorsata nella sponda, prevedendone una prosecuzione obliquamente al profilo attuale della sponda stessa, al fine di evitare fenomeni di aggiramento da parte della corrente;
- tenuto conto che non sono ammesse in alcun caso restrizioni delle sezioni d'alveo rispetto alla loro configurazione attuale, il tratto di scogliera previsto dovrà essere posato verso l'esterno il più possibile in aderenza all'attuale profilo di sponda, in modo da non restringere in alcun modo le sezioni idrauliche attuali;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- non sono ammessi riporti di terreno nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art. 96 lett. f);
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del soggetto autorizzato il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o

ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **30/04/2022**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il soggetto autorizzato dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua denominato Torrente Mastallone;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione della scogliera in massi e relativo imbottimento/riprofilatura di sponda o colmata di depressioni di alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;
- la ditta autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli – Area Ambiente – Servizio Caccia e Pesca nella nota prot. n. 9287 del 08/04/2021;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

•

La presente determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 06 dicembre 2004 e ss.mm.ii. per l'utilizzo temporaneo dell'area demaniale in corrispondenza del Torrente Mastallone.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
Milena Baldizzone

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [Parere\\_Provincia\\_VC\\_Servizio\\_Caccia\\_e\\_Pesca\\_prot.\\_9287\\_del\\_08.04.2021.pdf](#)

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Vercelli, \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Risposta alla nota n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

***Alla Regione Piemonte***  
***Settore Tecnico Regionale***  
***Biella-Vercelli***

**OGGETTO:** Realizzazione di protezione spondale in sinistra idrografica del Torrente Mastallone in Fraz.ne Boccioiaro del comune di Cravagliana, a difesa di area pertinenziale di fabbricato residenziale e utilizzo di area demaniale del Torrente Mastallone per realizzazione di pista di cantiere temporanea per l'accesso in alveo all'area lavori. Polizia idraulica N.O.I. n. 2804 - richiedente: sig. Bossi Pierangelo. Parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i..

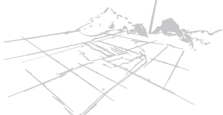
Con riferimento alla richiesta di parere, acquisita al protocollo dell'Ente al n.6929 del 12/03/2021, per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il tratto del Torrente Mastallone in comune di Cravagliana, interessato dall'intervento sulla base della zonazione ittica, come riportato nelle "linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli" approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade nella "Zona salmonicola";

Si fa presente che dai dati rilevati dalle sopra citate linee guida, si registra la presenza di trota marmorata (*Salmo marmoratus*), barbo canino (*Barbus meridionalis caninus*) e temolo (*Thymallus thymallus*) specie inserite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE e considerate tra le specie a rischio di estinzione ai sensi della sopra citata normativa regionale.

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere eseguiti preferibilmente nei mesi di luglio, agosto e settembre, adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della D.G.R. 72-13725/10 e s.m.i., compatibilmente con le condizioni idrauliche del torrente Mastallone.

Si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:  
- nell'esecuzione del cantiere si dovrà procedere preferibilmente da valle verso monte per ridurre l'impatto dell'intorbidimento delle acque sulla fauna ittica;



- occorre realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, “a secco” e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l’esecuzione degli interventi in alveo, deve essere garantito il deflusso delle acque del corso d’acqua, attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (esempio ture, savanelle);
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell’art. 12 del Regolamento regionale n. 6/2008;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l’intorbidimento delle acque evitando sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità di inquinamento delle acque e del suolo;
- predisporre un piano d’intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- nel piano dei rischi devono essere previste analoghe precauzioni per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;
- al termine dei lavori, dovrà essere rimossa la pista di cantiere e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi *ante operam*.

Infine si consiglia l’utilizzo di massi naturali al fine di disporre di materiale di forme irregolari per limitare l’impatto dell’intervento sull’ambiente circostante e garantire la naturalità dei luoghi.

Distinti saluti.

II DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)